



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 16 al 23 gennaio 2022



Cammini (1)

Siamo relativamente da poco entrati nel 2022; ce ne rendiamo personalmente conto e intorno a noi spesso sentiamo commenti relativi a questi ultimi due anni che ci hanno resi coscienti di un nuovo scorrere del tempo: "Sono già due anni che abbiamo a che fare con questa emergenza; quando finirà?". Insomma, in un modo o in un altro, percepiamo lo scorrere del nostro tempo: "nostro" detto, questa volta, nel senso personale del termine: parte del tempo della **nostra** vita che scivola via.

Queste, le sensazioni più immediate. C'è, però, un'altra sensazione che pure percepiamo, che percepiamo in termini più insistenti man mano che procediamo negli anni e che, prima indistintamente e poi via via più nitidamente, concludiamo essere periodi, "stagioni" del nostro percorso di vita.

Ritengo questa percezione come un dato prezioso. È fin troppo evidente che le prime stagioni le sentiamo meno come tali: la fanciullezza e la gioventù s'incaricano da sole di passare piene di esperienze, di vita molto intensa; in quella fase, le sentiamo poco come stagioni di un percorso più lungo. Certo, da ragazzi e da giovani si è presi molto dal presente e dalle aspirazioni ("Quando sarò grande farò ..."); però gli anni passano con abbondanza di emozioni, meno con la riflessione. Del resto, non potrebbe che essere così: sono gli anni dell'apprendimento, del ritmo veloce del camminare, del passo, del correre, del movimento, dello sport, delle prime esperienze negli affetti ...

La riflessione prende sempre più corpo (quando va bene!) con le scelte di vita, con il consolidarsi delle relazioni, del ritmo delle giornate. Per questo mutamento non vi è una data precisa ed è più un passaggio graduale che non uno stacco netto e varia nella maturazione di ogni singola persona. In ogni caso, di qui in avanti, non che spariscano le emozioni, ma si accentua la capacità (e si spera anche l'esercizio) della riflessione.

Appunto, andando ancora in avanti e "volgendosi indietro" verso il cammino percorso, ci si rende conto che lo scorrere del tempo avviene per "stagioni", attraverso le quali abbiamo una comprensione diversa di noi stessi, di quello che siamo, di quello che facciamo.

Quello che dovrebbe qualificare il prosieguo del cammino di ognuno dovrebbe essere la capacità di lettura dello spirito della persona. Proprio riandando al personale percorso di vita: la famiglia di provenienza, l'educazione ivi ricevuta e fuori negli ambienti dove si è stati (scuola, esperienza lavorativa), l'eventuale formazione di una famiglia, la nascita e la crescita dei figli passando dall'essere educati al diventare educatori, magari l'incontro di difficoltà particolari (fisiche o morali), ... tutto dovrebbe concorrere ad un comprendere diversamente non solo le cose materiali fatte ma il loro significato.

Si dovrebbe, cioè, imboccare una progressiva capacità di elaborare con "sapienza" il proprio vissuto e, più in generale, il senso del vivere, di tutto questo percorso che, anche questo poi progressivamente diviene più presente, si avvia verso la fine della vita terrena.

È tutto così lineare? Non mi pare che l'esperienza dominante favorisca molto questo progredire in sapienza, affinando le capacità dello spirito. Le proposte intorno alle persone: dai mass-media all'internet, al martellare del verbo che non vuole accettare che il tempo passi in nome di una eterna giovinezza, ostacolano o perlomeno ritardano questo affinamento spirituale. (Quella di oggi è solo una prima parte della riflessione; ne seguirà un'altra).

Lectures di domenica prossima (III del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro del profeta Neemia: 8,2-4a.5-6.8-10

Salmo: dal salmo 18

II lettura: dalla prima lettera ai Corinti: 12,12-30

Vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 1,1-4; 4,14-21

Messe della settimana

dom.	16 gen.	ore 08,00: pro populo ore 10,00: pro populo
lun.	17 gen.	ore 18,00:
mar.	18 gen.	ore 18,00: deff. sac. Angelo e Caterina
gio.	20 gen.	ore 18,00: def. Irene (Frongia)
sab.	22 gen.	ore 18,00
dom.	23 gen.	ore 08,00: pro populo ore 10,00: def. Stefano (Steidler)

Gli altri appuntamenti della settimana

Abbiamo provato nel corso della scorsa settimana a riprendere una normalità di programmazione. In particolare, pensando alla catechesi del mercoledì, si è riscontrata una **difficoltà reale** (per malattie, giornate ancora brevi e fredde) a metterla in atto. Per tale ragione, **ci prendiamo un tempo di pausa**, 3-4 settimane, così da verificare se le condizioni diventano più praticabili. Pertanto, almeno **l'incontro della catechesi del mercoledì è momentaneamente sospeso**.

Mercoledì, ore 09,00: lodi comunitarie.

Venerdì, invece, anche con numeri ridotti, manteniamo l'incontro di **preparazione della liturgia domenicale**, sempre alle **18,00**. Senza petulanti prolissità, dirò solamente che è un incontro **importante!**

Su fuédhu de Déus in sardu

Fradis, ci funt diversus dónus de su Spiritu (carismas), ma su Spiritu est unu sólu; ci funt servitzius diversus, ma su Signori est unu sólu; ci funt diversas atividadis, ma unu sólu est Déus, chi òperat tótu in tótus.

A dognunu est 'onada una manifestazioni particolari de su Spiritu: difàtis, a unu est 'onau, po mòri de su Spiritu, su sciri chistionai cun sapiéntzia; a un'atru, sempri po mòri de su Spiritu, de conoscéntzia; ... sa fidi; ... su dónu de sanai; de fai meraculus; ...

Ma tótu custas cosas dhas fait s'unicu e su própiu Spiritu, pratzendidhus a dognunu comenti 'òlit.

(prima litera a is Corintus, de su cap. 12)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>